BABY’S PALACE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio 2025–2028

Scuola dell’infanzia e scuola primaria paritaria

Documento di lavoro coerente con le priorità individuate nella bozza del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Bozza personalizzata da condividere, integrare con le evidenze della scuola e approvare secondo le procedure interne e il quadro del Sistema Nazionale di Valutazione.

1. Premessa e identità della scuola

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) traduce in azioni operative le priorità individuate nella bozza del RAV del Baby’s Palace. La scuola, presente sul territorio da oltre trent’anni, comprende tre sezioni di scuola dell’infanzia e cinque classi di scuola primaria, con un’équipe di circa trenta persone tra direzione, segreteria, docenti, educatrici e assistenti, personale di sostegno, specialisti e personale ausiliario.

La proposta valorizza l’identità educativa della scuola: mettere al centro il benessere dei bambini, predisporre percorsi e obiettivi in relazione ai bisogni del gruppo classe e del singolo alunno, promuovere un ambiente inclusivo e mantenere un dialogo costante e costruttivo con le famiglie.

Il Piano è intenzionalmente formulato come documento operativo da validare. I dati quantitativi, i risultati INVALSI e gli indicatori di partenza dovranno essere inseriti dopo la consultazione delle fonti ufficiali e della documentazione interna; non vengono attribuiti alla scuola risultati non ancora verificati.

2. Collegamento con il RAV

Le azioni sono organizzate intorno a tre priorità proposte nel RAV e a una linea trasversale di monitoraggio degli apprendimenti. La scuola potrà confermare o modificare priorità e traguardi dopo l’analisi collegiale delle evidenze.

Priorità	Obiettivo di miglioramento	Evidenze da raccogliere
Benessere e partecipazione	Rafforzare un clima sereno, inclusivo e favorevole alla partecipazione di tutti i bambini.	Osservazioni sistematiche, partecipazione alle attività, episodi di criticità, strumenti di ascolto adeguati all’età.
Personalizzazione dei percorsi	Rendere più sistematica la progettazione per competenze e la documentazione dei progressi individuali.	Programmazioni, rubriche/osservazioni, verifiche, portfolio e revisioni dei percorsi.
Alleanza educativa con le famiglie	Consolidare comunicazione, partecipazione e corresponsabilità educativa.	Incontri, partecipazione, questionari brevi, richieste e riscontri raccolti nel rispetto della riservatezza.
Monitoraggio degli apprendimenti	Analizzare i risultati disponibili per individuare punti di forza e bisogni, senza anticipare conclusioni non supportate dai dati.	Esiti interni, prove comuni ove adottate, dati INVALSI pertinenti e confronti nel tempo.

3. Obiettivi di processo trasversali

• Condividere criteri essenziali di osservazione, progettazione e documentazione tra docenti dei due ordini di scuola.

• Prevedere momenti periodici di confronto tra docenti, educatrici, assistenti e figure specialistiche, nel rispetto dei ruoli e della riservatezza.

• Utilizzare strumenti semplici e sostenibili, evitando un carico documentale non necessario.

• Coinvolgere le famiglie con comunicazioni chiare, colloqui e occasioni di partecipazione.

• Verificare annualmente l’efficacia delle azioni e introdurre eventuali correttivi sulla base delle evidenze raccolte.

4. Percorso di miglioramento 1 – Benessere, inclusione e partecipazione

Finalità: consolidare un ambiente educativo accogliente e sicuro, nel quale ogni bambino possa sentirsi riconosciuto, sviluppare autonomia, relazioni positive e fiducia nelle proprie capacità.

Risultato atteso: maggiore sistematicità nell’osservazione del benessere e nella risposta ai bisogni relazionali, emotivi e partecipativi dei bambini.

Azione	Attività e modalità	Tempi	Responsabili	Indicatori
1.1 Osservazione del benessere	Definire una griglia essenziale, adeguata all'età, per osservare inserimento, relazioni, autonomia, partecipazione e segnali di disagio; condividere criteri tra i team.	Avvio nel primo anno; rilevazioni periodiche ogni anno.	Coordinamento e team docenti; con il coinvolgimento delle figure educative.	Griglia adottata; numero di rilevazioni effettuate; revisioni delle strategie educative.
1.2 Routine e clima di sezione/classe	Rendere esplicite routine, regole condivise e strategie positive di gestione dei conflitti; proporre attività cooperative e di educazione socio-emotiva adeguate all'età.	Durante tutto il triennio.	Docenti ed educatrici/assistenti secondo le rispettive funzioni.	Documentazione delle attività; osservazioni su partecipazione e relazioni; confronto periodico del team.
1.3 Risposte personalizzate	Quando emergono bisogni specifici, concordare strategie educative e didattiche, coinvolgendo le figure competenti e la famiglia secondo le procedure della scuola.	In corso d'anno, quando necessario; verifica periodica.	Team educativo/didattico e coordinamento; eventuali figure di sostegno.	Piani/strategie documentati ove necessari; verifiche e aggiornamenti registrati.

Monitoraggio: confronto collegiale almeno a metà e a fine anno scolastico, con sintesi delle osservazioni e individuazione di eventuali interventi correttivi. I dati individuali saranno trattati con riservatezza e utilizzati esclusivamente per finalità educative.

5. Percorso di miglioramento 2 – Personalizzazione degli apprendimenti e continuità

Finalità: rendere più coerente e documentabile il percorso di crescita e apprendimento, valorizzando i diversi ritmi, le potenzialità e i bisogni dei bambini nei due ordini di scuola.

Risultato atteso: programmazioni maggiormente condivise, osservazioni regolari e uso delle evidenze per adattare attività, strategie e obiettivi.

Azione	Attività e modalità	Tempi	Responsabili	Indicatori
2.1 Progettazione condivisa	Individuare obiettivi essenziali per periodo e fascia/classe; chiarire collegamenti con i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e con discipline/competenze nella primaria.	Pianificazione iniziale e revisione almeno annuale.	Coordinamento e gruppi docenti dei due ordini.	Programmazioni aggiornate; verbali o tracce dei momenti di confronto.
2.2 Osservazione e valutazione formativa	Utilizzare strumenti proporzionati all'età: osservazioni, rubriche essenziali, elaborati, prove e restituzioni descrittive. Usare i risultati per ricalibrare la didattica.	Periodicamente durante l'anno.	Docenti; coordinamento per la condivisione dei criteri.	Strumenti condivisi; documentazione dei progressi; interventi di recupero/potenziamento registrati.
2.3 Continuità infanzia-primaria	Organizzare attività-ponte, scambio di informazioni educative pertinenti e momenti di accoglienza per accompagnare i passaggi, nel rispetto della privacy.	Ogni anno scolastico.	Docenti dell'infanzia e della primaria.	Attività realizzate; incontri di continuità; riscontri raccolti al termine del passaggio.
2.4 Analisi dei risultati	Rivedere periodicamente gli esiti interni e, quando disponibili, i dati INVALSI ufficiali, distinguendo i dati per ordine/classe solo quando appropriato e nel rispetto delle regole di riservatezza.	Una volta l'anno e dopo la disponibilità dei dati ufficiali.	Dirigenza/coordinamento e docenti interessati.	Analisi documentata; punti di forza e bisogni individuati; eventuali azioni conseguenti.

Nota sui dati INVALSI: i risultati vanno riportati e interpretati esclusivamente dopo aver consultato il sito ufficiale e verificato l'effettiva disponibilità e pertinenza dei dati per la scuola. Il Piano non presuppone esiti positivi o criticità specifiche non ancora documentate.

6. Percorso di miglioramento 3 – Collaborazione scuola-famiglia

Finalità: consolidare un rapporto di fiducia e corresponsabilità, rendendo la comunicazione accessibile, regolare e orientata al percorso di crescita del bambino.

Risultato atteso: famiglie informate e coinvolte, con occasioni strutturate di ascolto e confronto e modalità condivise per affrontare eventuali difficoltà.

Azione	Attività e modalità	Tempi	Responsabili	Indicatori
3.1 Comunicazione chiara	Condividere calendario, avvisi, obiettivi generali, regole e modalità di contatto; uniformare per quanto possibile i canali e i tempi di risposta.	Durante tutto il triennio.	Direzione/segreteria e team docenti.	Comunicazioni predisposte; rispetto delle procedure interne; richieste ricorrenti rilevate e chiarite.
3.2 Incontri e colloqui	Prevedere incontri periodici collettivi e individuali; quando opportuno, concordare colloqui mirati per condividere progressi e strategie di supporto.	Almeno nei momenti previsti dal calendario scolastico; ulteriori colloqui quando necessari.	Docenti e coordinamento.	Incontri svolti; partecipazione registrata in forma aggregata; temi ricorrenti emersi.
3.3 Ascolto delle famiglie	Raccogliere riscontri con brevi questionari o strumenti di ascolto, anche anonimi, su comunicazione, accoglienza e collaborazione; restituire una sintesi delle evidenze.	Una rilevazione annuale, se sostenibile.	Direzione/coordinamento con il supporto della segreteria.	Rilevazione realizzata; tasso di risposta; aree di soddisfazione e miglioramento individuate.
3.4 Partecipazione educativa	Favorire occasioni di partecipazione alla vita scolastica, ai progetti e agli incontri di restituzione, con attenzione all’inclusione e alla pluralità delle esigenze familiari.	Nel corso dell’anno scolastico.	Team docenti e direzione.	Iniziative realizzate; partecipazione; proposte ricevute e valutate.

7. Cronoprogramma triennale

La scansione temporale è indicativa e può essere adattata al calendario effettivo della scuola e alle decisioni degli organi competenti.

Fase	Anno 1 – 2025/26	Anno 2 – 2026/27	Anno 3 – 2027/28
Analisi iniziale	Conferma priorità; raccolta indicatori di partenza; individuazione strumenti essenziali.	Aggiornamento dei dati e verifica delle priorità.	Bilancio del triennio e individuazione delle priorità successive.
Benessere e inclusione	Definizione griglia; avvio delle osservazioni e delle strategie condivise.	Verifica dell'utilizzo; revisione delle strategie sulla base delle evidenze.	Valutazione dei progressi e formalizzazione delle pratiche efficaci.
Personalizzazione	Condivisione di obiettivi, strumenti e modalità di documentazione.	Consolidamento della valutazione formativa e della continuità.	Valutazione dell'efficacia e aggiornamento degli strumenti.
Famiglie	Ricognizione dei canali; pianificazione degli incontri e prima rilevazione dei riscontri, se prevista.	Adeguamento delle modalità sulla base dei riscontri.	Valutazione del coinvolgimento e definizione delle azioni future.
Monitoraggio	Rilevazione iniziale e verifica intermedia/finale.	Confronto con i dati precedenti e correzione delle azioni.	Relazione conclusiva e rendicontazione interna.

8. Indicatori e traguardi proposti

I traguardi seguenti sono formulati come obiettivi di processo verificabili. I valori numerici andranno definiti dal collegio/team dopo aver rilevato la situazione iniziale, evitando target arbitrari non basati su dati.

Ambito	Indicatore	Traguardo da definire dopo la baseline	Fonte/Frequenza
Benessere	Percentuale di sezioni/classi che utilizzano lo strumento di osservazione concordato.	Adozione progressiva dello strumento da parte dei team e utilizzo regolare documentato.	Griglie e verbali; almeno due verifiche annuali.
Inclusione	Numero di strategie personalizzate documentate e sottoposte a verifica quando necessarie.	Maggiore regolarità nella verifica e nell'aggiornamento delle strategie.	Documentazione educativa/didattica; in itinere.
Apprendimenti	Presenza di programmazioni aggiornate e di evidenze utilizzate per adattare la didattica.	Ogni team dispone di strumenti essenziali e li utilizza per pianificare interventi.	Programmazioni, elaborati, verifiche; periodicamente.
Continuità	Realizzazione delle attività-ponte e dei momenti di confronto tra ordini.	Attività di continuità programmate e riesaminate annualmente.	Piani di attività e verbali; annuale.
Famiglie	Realizzazione degli incontri previsti e raccolta strutturata dei riscontri.	Canali e occasioni di ascolto definiti; analisi annuale dei riscontri disponibili.	Calendari, registri aggregati, questionari; annuale.
Esiti	Analisi collegiale dei dati interni e dei dati INVALSI disponibili.	Una sintesi annuale documentata con punti di forza, criticità comprovate e azioni conseguenti.	Documenti ufficiali e dati interni; annuale.

9. Governance, responsabilità e comunicazione

• Dirigenza/direzione: coordina il processo, promuove il raccordo con il RAV e verifica che le azioni siano sostenibili.

• Coordinamento didattico: supporta la condivisione degli strumenti, organizza i momenti di verifica e raccoglie le sintesi dei team.

• Team della scuola dell’infanzia e della primaria: progettano e realizzano le azioni, documentano le evidenze essenziali e propongono correttivi.

• Segreteria: supporta la comunicazione organizzativa e la raccolta dei dati non didattici pertinenti, secondo le procedure interne.

• Famiglie: collaborano attraverso il dialogo, i colloqui e le occasioni di partecipazione previste.

La scuola individuerà formalmente, secondo la propria organizzazione, i referenti e gli eventuali gruppi di lavoro. Le informazioni relative ai singoli alunni saranno condivise esclusivamente con le persone autorizzate e per le finalità pertinenti.

10. Monitoraggio e revisione del Piano

Il monitoraggio dovrà essere leggero ma regolare, fondato su evidenze verificabili e utile alle decisioni. Si propone di prevedere:

• una rilevazione iniziale della situazione di partenza e degli strumenti già in uso;

• un confronto intermedio durante ciascun anno scolastico per verificare l’attuazione delle azioni;

• una verifica finale annuale, con sintesi dei risultati, delle difficoltà incontrate e degli eventuali correttivi;

• un aggiornamento del Piano quando emergano nuove esigenze o quando i dati suggeriscano di rivedere le priorità.

Per ogni azione si consiglia di annotare: attività svolta, partecipanti/ambiti coinvolti, evidenza raccolta, esito del monitoraggio e decisione conseguente. Le percentuali e i valori numerici saranno aggiunti soltanto dopo aver definito una baseline attendibile.

11. Documenti da integrare prima dell’approvazione

• RAV definitivo e priorità/traguardi effettivamente deliberati o confermati dalla scuola.

• Dati INVALSI ufficiali pertinenti, se disponibili, con relativa lettura collegiale.

• Programmazioni annuali, criteri e strumenti di osservazione/valutazione già adottati.

• Documentazione dei progetti di inclusione, continuità, benessere e collaborazione con le famiglie.

• Riscontri aggregati di famiglie e personale, nel rispetto della riservatezza e delle norme applicabili.

• Nominativi/ruoli dei referenti, calendario effettivo delle verifiche e indicatori di partenza.

12. Esito atteso al termine del triennio

Al termine del triennio 2025–2028, il Baby’s Palace mira a disporre di un processo di miglioramento più sistematico e condiviso: osservazione più regolare del benessere, progettazione e documentazione dei percorsi maggiormente coerenti, continuità educativa rafforzata e collaborazione con le famiglie sostenuta da occasioni strutturate di ascolto. Il raggiungimento dei risultati dovrà essere verificato attraverso le evidenze raccolte, senza presumere anticipatamente esiti non ancora misurati.

Documento preparatorio – da verificare e approvare secondo l’organizzazione della scuola e le indicazioni applicabili del Sistema Nazionale di Valutazione.